

RELAZIONE PRESIDENTE

Adele Maresca Compagna

Presidente, ICOM Italia

ASSEMBLEA DEI SOCI

Roma, 3 dicembre 2022



Il quadro internazionale

Dalla crisi del 2019 alla ricomposizione sancita nell'Assemblea di Praga

- riforma della governance (innovazione, partecipazione, comunicazione, trasparenza)
External Governance Review, Report aprile 2022
- piano strategico 2022-2028
- definizione museo (approvata) e modifica Codice etico (in corso)
- advocacy: indagini sulla situazione dei musei durante e dopo il Covid, sollecitazioni ai governi
- collaborazione con UNESCO e OCSE; partecipazione a G20 (2020) e Conferenza mediterranea (Napoli 2022)

Il quadro internazionale

La drammatica situazione in Ucraina e i riflessi sulla sicurezza del patrimonio

- appelli al rispetto della Convenzione dell'Aja e del Codice etico di ICOM
- primi aiuti ai professionisti e ai musei (protezione dei beni e degli addetti), attraverso raccolta fondi e impegno di alcuni comitati nazionali, in particolare Icom Polonia
- istituzione di un fondo speciale (alimentato anche da partner esterni) per formazione, ricostruzione e restauro
- redazione della **Red List** dei beni a rischio di sottrazione e traffico illecito, pubblicata in questi giorni
- La complessa questione dei rapporti con ICOM Russia
- Azioni in stretto contatto con l'Unesco e con il Comitato internazionale del **Blue Shield**

Il quadro internazionale

La partecipazione del Comitato italiano alle attività internazionali

- appuntamenti istituzionali (Advisory Council e riunioni Comitati nazionali);
- dibattito museologico: definizione, consultazioni (ICOM Define) e diffusione dopo Praga
- modifica del Codice etico (ETCHOM)
- IMD (The power of Museums): webinar sul Potere dell'educazione e iniziative territoriali
- membri italiani nei WG sulla sostenibilità e sui depositi
- progetti finanziati dal SAREC (HELP) e proposta 2023 con ICOM Europe
- dialogo informale con altri Comitati europei, in particolare ICOM France, (convegno Ambasciata di Francia, 18 marzo) e con Belgio, Germania, Grecia, Portogallo, Spagna
- impegno in ICOM Europe, recente elezione di Giuliana Ericani alla presidenza.

Le linee di azione in Italia

Informazione, documentazione (attraverso sito web, newsletter, canali social)
per una platea sempre più ampia di soci, studenti, osservatori, addetti ai lavori

- sulle attività internazionali di ICOM e sulle iniziative del Comitato italiano, nelle sue varie articolazioni
- sulle politiche culturali nazionali e territoriali
(normative, finanziamenti pubblici, linee guida,, formazione, concorsi)
- su quanto di rilevante avviene più in generale nel mondo dei musei

Le linee di azione in Italia

Advocacy/1

Raccomandazioni, dichiarazioni e prese di posizione a sostegno dei musei e della professionalità

- **Richiesta di riconoscimento formale delle professioni museali essenziali** alle amministrazioni responsabili, in particolare al Ministero, e dell'individuazione di profili ora non previsti come gli educatori, i registrar, i comunicatori e le nuove figure legate alla strategia digitale dei musei
- **Denuncia del lavoro sottopagato e dell'uso distorto del volontariato**, dell'applicazione di contratti collettivi non corrispondenti alle effettive funzioni svolte, di mancanza di tutele
- **Interventi puntuali in situazioni contingenti, nomine, bandi** contrastanti con la Carta delle professioni e con le esigenze dei musei interessati: in particolare per quanto riguarda **la figura del direttore e le sue competenze**

Le linee di azione in Italia

Advocacy/2

Influenza nei processi legislativi:

- **Audizioni parlamentari; proposte di emendamento a testi in discussione**, attraverso contatti con parlamentari e ufficio legislativo MIC sul disegno di legge sulle **guide turistiche**

Partecipazione a iniziative politiche più ampie dell'«ecosistema culturale»

- Contributo all'elaborazione del documento *Cultura è futuro*, presentato sotto l'egida di ARTLAB a parlamentari delle Commissioni Cultura di Camera e Senato, ministro e sottosegretari del MIC

Impegno per l'attuazione del Sistema museale nazionale

- all'interno della Commissione ministeriale, ICOM ha presidiato la corretta applicazione degli standard essenziali e l'omogeneità delle procedure di accreditamento nei diversi contesti; ha proposto e sollecitato forme di incentivi per promuovere l'adesione dei musei
- è intervenuta in convegni (Ferrara) e sulla stampa per richiedere azioni politiche più decise per rilanciare il progetto, che appare in una fase di stallo

Le linee di azione in Italia

Formazione / aggiornamento / scambi di esperienze

Organizzazione di webinar su temi di attualità:

- partecipazione, inclusione, educazione, sviluppo sostenibile; visione, metodi e strumenti a cura dei gruppi di lavoro dedicati di alcuni coordinamenti regionali e commissioni tematiche (case museo) in collaborazione con Regione Lombardia, con British Council
- uso delle tecnologie e nuove frontiere
- per ripensare strategie di co-progettazione e organizzazione del lavoro (Charrette, MEET)
- per accrescere l'audience (dagli influencer ai giochi, ai fumetti) a cura di Barbara Landi

Partecipazione alla progettazione di alcuni corsi della Fondazione Scuola dei beni culturali e docenze di esponenti ICOM

Una rete di relazioni: alleanze e partenariati

Partecipazione agli appuntamenti annuali di LuBeC, RO.ME, ArtLab, Salone del restauro di Ferrara, EDI-Education Integration Global Forum di Napoli, a convegni e seminari con interventi su temi e iniziative di ICOM (nuova definizione di museo)

Collaborazione con ASVIS, Brescia Musei, Fitzcarraldo, ICOMOS, ISTAT, MAXXI, Fondazione Querini Stampalia, Symbola, Fondazione Kainon, ARCI, ANCI ed altri

Iniziativa MAB nelle sedi regionali e collaborazione con AIB e ANAI nelle interlocuzioni con il MiC e nella ricostituzione del *Comitato italiano Blue Schield*

Progetti di ricerca e indagini con CNR, università e musei

I rapporti con le Regioni, nuovi accordi

Situazione diversa nei vari territori: particolarmente favorevole in Regioni ove nei dipartimenti cultura siedono persone a noi vicine, alla direzione (Antonella Pinna in **Umbria** e Daniela Tisi nelle **Marche**), o negli organici dei Servizi musei (come M. Grazia Diani in **Lombardia** e Aurora Di Mauro in **Veneto**). Forme di collaborazione (soprattutto nel campo della formazione) si stanno creando anche in altre regioni attraverso i coordinamenti (**Triveneto, Liguria**), ma sussistono situazioni in cui il dialogo resta difficile

Ultimi Accordi: dopo il rinnovo dello scorso anno con la **Regione Sicilia** (che speriamo possa produrre effetti concreti, in una regione dove le esigenze di sviluppo dei musei sono state spesso penalizzate da una visione prevalentemente turistica del loro valore, con scarsa attenzione al rafforzamento degli istituti e al riconoscimento dei profili tecnico-scientifici) è stato appena siglato quello con la **Regione Calabria**, grazie all'impegno di Anna Cipparrone

I rapporti con il Ministero

Ottimi sul piano formale, non si sono tradotti però, come speravamo, in una concreta possibilità di influenzare o partecipare al processo decisionale, alla definizione di linee guida e procedure, all'attuazione delle pur meritorie azioni previste dal PNRR.

- **Digital Library:** consultati per valutare il Piano nazionale della digitalizzazione, insieme alle altre associazioni MAB, avremmo voluto contribuire anche nella fase di stesura del testo
- **Direzione generale Musei:** membri della Commissione per l'attuazione del SMN, non siamo stati coinvolti in specifici progetti o elaborazioni di documenti, linee guida, bandi. Parteciperemo, su nostra richiesta, al Convegno sui depositi del 16 dicembre al Colosseo
- **Ufficio legislativo:** interpellati in occasione del ddl sulle guide turistiche sugli emendamenti da proporre

Un bilancio complessivo del triennio

Dal nostro angolo visuale ...

Molti riconoscimenti

- Maggiore visibilità e autorevolezza a livello internazionale e nazionale
- Crescita delle adesioni e interesse dei professionisti e degli studenti per le nostre iniziative
- Intensificarsi delle relazioni istituzionali e personali, anche nelle regioni meridionali
- Dialogo con altre associazioni che rappresentano settori diversi della cultura e della società

ma anche questioni irrisolte

- sul fronte del riconoscimento delle professioni i nostri appelli stentano a trovare risposte
- gli unici passi in avanti sembrano quelli operati dalla Scuola dei beni e delle attività culturali (corso-concorso per dirigenti distinti fra soprintendenze e musei), *Toolkit* per professioni che non sono formalmente riconosciute (educatori e registrar)

ma l'ultima parola resta a voi

attendiamo le vostre osservazioni e le vostre proposte per il futuro dell'associazione

***GRAZIE PER IL VOSTRO IMPEGNO E LA VOSTRA SOLIDARIETÀ
SUL PIANO PROFESSIONALE E UMANO!***